

**PREMESSO CHE:**

L'istruzione inclusiva non è un optional ma è una necessità di base e uno degli obiettivi principali a cui la scuola tende non soltanto per i ragazzi con handicap, ma per tutti gli allievi dell'istituto. Gli alunni più vulnerabili sono al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio, in un ambiente sereno, stimolante e gratificante.

- il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale;

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, dalle situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L. n.104 ,articolo 3, ai disturbi evolutivi specifici, alle altre situazioni problematiche di natura psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di disagio socioeconomico, ambientale, linguistico e culturale.

- il "Bisogno Educativo Speciale" non è una patologia clinica, ma una situazione di sofferenza dell'allievo, spesso legata a situazioni familiari(separazione, lutti, crisi economica...)che richiede un intervento non soltanto didattico ma soprattutto pedagogico, di sensibilità da parte di tutti gli operatori della scuola;

- le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità e trovare insieme una soluzione ottimale per la crescita dell'allievo in difficoltà.

**CONSIDERATO CHE:**

1. Nel P.T.O.F. della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente:

- all'insegnamento curricolare
- alla gestione delle classi
- all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici
- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie

2. la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 - in modo chiaro dichiara che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia;

3. la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua, quale priorità, la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado d'Inclusività della scuola per:

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;
- l'inclusione, perché sia efficace, richiede la progettualità di un percorso individualizzato in base a quelle che sono le potenzialità e le capacità di ogni alunno. E' necessario porre attenzione ai punti di forza affinché si faccia leva su di essi per migliorare l'attività del "progetto di classe", dove la classe diviene luogo di "programmazione educativa- pedagogica" all'interno della quale ogni allievo riceve la giusta attenzione e progetta, insieme al corpo docente e ai compagni il percorso più adeguato e idoneo ai reali bisogni dei singoli/della collettività, fornendo risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno;

4. ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del POF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Si elabora il seguente Piano Annuale per l'Inclusione

**AREE DI INTERVENTO a.s. 2022/23:**

Nell'a.s. 2022/2023 la scuola ha attuato le seguenti strategie per favorire l'inclusione scolastica:

a) Progetti d'inclusione per gli alunni:

- Alternanza Scuola-Lavoro, per tutto il triennio, con partecipazione per due giorni settimanali presso aziende locali da Ottobre a Maggio (da 200 a 300 ore con certificazione delle competenze acquisite da parte di ciascun alunno)
- recupero dispersione scolastica e accessibilità al lavoro, con moduli per diversamente abili, stranieri, alunni in situazioni di disagio;
- Servizio di ascolto: sportello settimanale presso l'Istituto ;

**Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2022/23**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

- **Coordinatore didattico**, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.
- **Collegio dei Docenti**, discute e delibera il P.A.I.
- **Consiglio di classe**, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno con B.E.S.
- **Coordinatore di classe e Referente BES di classe**, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno con B.E.S.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

*I compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola Composizione:*

DIRIGENTE SCOLASTICO

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

REFERENTI BES D'ISTITUTO

DOCENTI CURRICOLARI di aree disciplinari

GENITORI alunni BES (H, DSA, ect.) e alunni normodotati

PERSONALE ATA

ASSISTENTI EDUCATIVI

OPERATORI UMD (Psicologi, Medici)

### **- Sportello Servizi Sociali.**

#### Compiti:

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione ed i Referenti BES d'Istituto dovranno curare, in particolare:

- in raccordo con i docenti referenti per ogni C.d.c., la rilevazione e il monitoraggio degli alunni con BES presenti nell'Istituto fornendo le opportune schede di rilevazione;
- la predisposizione e la produzione della documentazione riguardante gli alunni con BES;
- la consulenza ed il supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola.

*Il Referente BES d'Istituto dovrà inoltre:*

- collaborare con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di P.E.I. e P.D.P.;
- collaborare con gli insegnanti per la predisposizione del P.E.I. e P.D.P. e di tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sull'inclusività.

### **- Dipartimento di sostegno**

Composizione: Insegnanti di sostegno

#### Compiti:

- prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I.;
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. ;
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto.

N.B.: La rilevazione degli alunni con Bes nelle classi prime si effettuerà entro il mese di febbraio, in modo da consentire ai docenti tempi più lunghi di osservazione e monitoraggio delle classi.

### **- Referente BES**

Il referente BES con il coordinatore di classe dovrà curare in particolare:

- la redazione di un P.D.P. concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione degli eventuali adattamenti didattici, gli obiettivi da raggiungere, le eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi, nonché il periodo di attivazione;
- la promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito dei PDP;
- il costante coinvolgimento della famiglia dello studente;
- il coordinamento, relativamente al singolo progetto, con gli interventi sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo;
- la tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.

Il coordinatore di classe dovrà inoltre:

- informare ciascun insegnante del Consiglio di Classe della presenza di alunni con disabilità, con DSA o che seguono percorsi personalizzati. Ciò è particolarmente importante nei casi di insegnanti di nuova nomina o supplenti;
- curare che ogni insegnante del C.d.C. sia a conoscenza dei bisogni educativi dello studente e contribuisca alla costruzione del P.D.P. relativamente alla propria disciplina e competenze, individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione e le azioni volte a raggiungerli;
- monitorare costantemente la situazione per garantire la corrispondenza fra il progetto(PDP) e la sua effettiva realizzazione, considerando anche eventuali azioni correttive;
- curare i rapporti con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione, promuovendo, laddove è possibile, coinvolgimento e

collaborazione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Come abbiamo già esplicitato, un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola favorirà la costruzione efficace della conoscenza, attivando tutte le strategie utili e necessarie per garantire un processo di apprendimento positivo, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, delle capacità e degli interessi dell'allievo. Uno spazio particolare viene riconosciuto all'apprendimento cooperativo e all'utilizzo della didattica laboratoriale. La valutazione verrà effettuata in base al PEI per gli alunni in situazione di handicap o al PDP per i DSA e i BES.

La valutazione tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Il momento della verifica avrà un'importanza fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto, proprio in base alla registrazione degli obiettivi raggiunti o ancora non raggiunti, si svilupperanno le successive fasi e si modellerà la tecnica di intervento. Ogni alunno verrà valutato in base:

- ai progressi compiuti,
- alle difficoltà incontrate,
- all'impegno e alla partecipazione
- al livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica
- al livello di crescita complessiva rapportato alla situazione di partenza.

Il criterio di valutazione adottato dunque è quello **individuale-verticale**: ogni alunno è valutato in base alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe.

La valutazione si avvarrà di tutto il materiale strutturato (test, griglie, schede operative) e non strutturato (quale redazione di piccoli componimenti, riassunti, colloqui, etc.) necessario ad acquisire elementi sull'apprendimento del processo educativo-didattico.

### ***Le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive saranno i seguenti:***

Per gli alunni con disturbi specifici (DSA, Borderline cognitivo) le prove scritte di lingua inglese verranno sostituite con verifiche orali;

durante lo svolgimento delle prove di matematica, potranno utilizzare la calcolatrice e i formulari specifici;

durante le verifiche orali potranno consultare le mappe concettuali.

Per gli alunni con svantaggio linguistico- espressivo potrà essere richiesta la dispensa dalle prove scritte di italiano o affronteranno prove di verifica sulla base del loro livello di comprensione della lingua italiana scritta.

Per gli alunni con svantaggio comportamentale e relazionale le prove di verifica verranno effettuate in tempi più consoni al loro stato emotivo- relazionale. I processi e i risultati dell'apprendimento potranno essere valutati in contesti strutturati diversamente, come i lavori di gruppo e le attività di laboratorio.

### ***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola***

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della continuità didattica
- della precedente esperienza maturata dal docente;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI/P.D.P.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di:

- attività laboratoriali per classi parallele;
- tutoring;
- attività individualizzate e personalizzate;
- classi aperte.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge n. 104/92. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per condividere interventi e strategie utili al percorso didattico-educativo dell'allievo. Fondamentale sarà la collaborazione e la cooperazione scuola-famiglia affinché il progetto di vita possa trovare una realizzazione concreta.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

1. rispondere ai bisogni individuali
2. monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
3. monitorare l'intero percorso
4. favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico- formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da eventuali docenti in esubero da utilizzare come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che precederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

### **COMMISSIONE ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO**

- Accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro;